

MODELLO D

SCHEDELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1.a. – Titolo

PASS – Punto Assistenza Sport e Sociale

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2] 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri duraturi e sostenibili

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] f) – promozione dell'attività sportiva (OB. 3)

[2] m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore (OB. 3);

[3] f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale (OB. 11);

¹ I progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto avrà luogo in tutte le 21 Regioni/Province Autonome. Nello specifico, le attività progettuali, più dettagliatamente descritte al punto 5 del formulario, si svolgeranno nei seguenti ambiti territoriali:

Azione n.1 – Coordinamento, gestione e rendicontazione del progetto – Roma (Lazio)

Azione n.2 – Promozione del progetto e diffusione dei risultati – intero territorio nazionale (19 Regioni e 2 Province Autonome)

Azione n.3 – Sport Academy - Roma (Lazio) + intero territorio nazionale (19 Regioni e 2 Province Autonome)

Azione n.4 – Keep in touch...point- Roma (Lazio) + intero territorio nazionale (19 Regioni e 2 Province Autonome) e, più specificatamente: Aosta, Torino, La Spezia, Como, Trento, Bolzano, Pordenone, Verona, Bologna, Firenze, Ancona, Perugia, Roma, Pescara, Campobasso, Napoli, Foggia, Potenza, Reggio Calabria, Palermo, Cagliari

Azione n.5 – Lo sport per tutti – Roma (Lazio) + 10 Regioni e, più specificatamente: Lombardia, Piemonte, Umbria, Marche, Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Puglia, Calabria, Sicilia.

Azione n.6 – Monitoraggio e valutazione - Roma (Lazio) + sedi locali di implementazione del progetto (19 Regioni e 2 Province Autonome) per le attività di monitoraggio e valutazione

3.2. Idea a fondamento della proposta

Lo sport è recentemente entrato nella Costituzione italiana grazie a una riforma del 2023 che ha modificato l'articolo 33 della carta costituzionale e "riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". Il progetto - promosso da **Attività Sportive Confederata APS (ASC) e Centro Nazionale Sportivo Libertas APS (Libertas)**, **entrambe realtà costituite anche come reti associative del Terzo Settore** - vuole creare le condizioni affinché le organizzazioni sportive (APS, SSD e ASD) affiliate alle due reti associative possano svolgere al meglio questa importante funzione sociale. Infatti, **negli ultimi anni sono stati numerosi i cambiamenti legislativi ed organizzativi** che hanno riguardato sia il mondo dello sport - con la **Riforma dello Sport** avviata nel 2023 che entrerà nel 2026 nella sua finale - che del **Terzo Settore** - la cui riforma è di qualche anno antecedente ma che vedrà nel 2026 l'entrata in vigore nel nuovo regione fiscale - rendendo quindi quanto mai necessario un supporto concreto alle organizzazioni sportive e alla cittadinanza tutta.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

Per rispondere a queste importanti sfide, fondamentali per garantire ai cittadini la possibilità di praticare attività sportiva, il progetto **"PASS – Punto Assistenza Sport e Sociale"** intende attivare una **rete di sportelli territoriali - "touchpoint"** - **attivi su tutto il territorio nazionale**, che forniscano supporto e assistenza in una triplice direzione: a) ai **responsabili e operatori delle organizzazioni sportive** (aiutando ad affrontare i profondi processi di cambiamento in atto); b) ai **lavoratori del mondo dello sport** (fornendo chiare informazioni su norme e diritti anche alla luce delle numerose modifiche del CCNL di riferimento intervenute negli ultimi anni per mettere i lavoratori nelle condizioni migliori di esprimere il proprio impegno a supporto della cittadinanza); c) ai **cittadini** (anche per la fruizione delle opportunità di inclusione sociale collegate alla dimensione sportiva come le agevolazioni economiche).

Il **"touchpoint PASS"** offriranno **informazioni, orientamento e consulenza in materia amministrativa, fiscale, lavoristica** modulando i contenuti in funzione delle specifiche categorie di destinatari. Gli sportelli territoriali potranno beneficiare di un sistema di supporto integrato e centralizzato a livello nazionale che, nella **versione on line dello sportello**, si avvarrà di **soluzioni di intelligenza artificiale** (chatbot) per facilitare l'incrocio fra le domande (di dirigenti e operatori sportivi, lavoratori del mondo dello sport, famiglie e cittadini) e le relative risposte. Accanto agli **strumenti di natura informativa, consulenziale e di orientamento** il progetto punta anche a rafforzare le conoscenze e le competenze presenti all'interno del florido tessuto delle società sportive affiliate alle due reti attraverso la **realizzazione di percorsi formativi** (Sport Academy) e la **predisposizione di vademecum** incentrati sui temi delle due recenti riforme (Sport e Terzo Settore).

Attraverso questa azione sistemica, tesa a rafforzare e incrementare le competenze e il ruolo delle organizzazioni sportive, sarà possibile dare piena attuazione al recente riconoscimento costituzionale del valore dello sport e garantire la possibilità di praticare attività sportiva a tutti e a tutte, una proposta che sarà veicolata anche attraverso la realizzazione di una serie di **eventi di promozione dello sport** che saranno realizzati in alcune città distribuite su tutto il territorio nazionale.

Il progetto **"PASS – Punto Assistenza Sport e Sociale"** intende quindi rappresentare una sorta di servizio per l'abilitazione/autorizzazione delle organizzazioni sportive ad entrare a pieno titolo nel rinnovato mondo dello Sport e del Terzo Settore, perseguendo i seguenti obiettivi specifici (OS):

OS 1 Aumentare l'accesso alla pratica sportiva da parte della cittadinanza

OS 2 Aumentare le conoscenze e le competenze dei responsabili associativi e degli operatori sportivi per la corretta gestione delle organizzazioni sportive

OS 3 Aumentare le conoscenze sulle opportunità e tutele del lavoro in ambito sportivo

3.3. Descrizione del contesto

Il progetto è promosso da Attività Sportive Confederate APS e dal Centro Nazionale Sportivo Libertas APS, entrambe associazioni di promozione sociale ed enti di promozione sportiva di rilievo nazionale ed iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore anche come reti associative.

L'ecosistema sportivo italiano coinvolge oltre 14 milioni di persone tra atleti, praticanti, tecnici, dirigenti e ufficiali di gara, oltre a circa 800.000 collaboratori sportivi – pari all'1,33% della popolazione nazionale – che negli ultimi quattro anni hanno affrontato sfide significative, prima a causa dell'emergenza sanitaria e poi per la crisi energetica, che hanno avuto un particolare impatto sulle attività indoor.

In questo contesto, già di per sé complesso per la vastità della sua articolazione, e messo a dura prova dalla due crisi appena ricordate sono, da ultimo, intervenuti importanti cambiamenti normativi che il mondo dell'associazionismo sportivo e sociale è chiamato ad affrontare. In particolare:

- la riforma dello Sport e il nuovo CCNL del settore sportivo,
- l'attivazione del Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche,
- la piena applicazione della Riforma del Terzo Settore, con l'entrata in vigore del RUNTS e le relative novità fiscali e lavoristiche.

Approvata a fine settembre 2022, la riforma del lavoro sportivo ha introdotto tutele fondamentali per figure come dilettanti, tecnici, istruttori e maestri, che fino ad allora operavano senza adeguata copertura previdenziale, assicurativa o tutela della maternità. Nei due anni successivi, il provvedimento è stato oggetto di vari interventi correttivi e integrativi. Tra gli obblighi introdotti si segnalano:

- la nomina del "Responsabile della Protezione dei Giovani" (art. 33 D. Lgs. 36/2021),
- norme sul passaggio al professionismo e sulla tutela delle donne nello sport (artt. 39 e 40),
- misure contro la violenza di genere (art. 16),
- regolamenti federali contro gli abusi sessuali,
- il protocollo d'intesa tra CONI, Procura della Repubblica di Milano e Procura Generale dello Sport.

Il Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, attivo dal 31 agosto 2022 presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, certifica la natura dilettantistica delle attività svolte da società e associazioni sportive, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 5 del D.lgs. 36/2021 e 39/2021.

Il RUNTS, operativo dal 23 novembre 2021, garantisce trasparenza e certezza giuridica sull'esistenza e sull'operatività degli enti del Terzo Settore, anche in relazione all'applicazione della normativa fiscale.

Come sopra ricordato, sia la Riforma dello Sport che quella del Terzo Settore si apprestano a vivere nel 2026 la tappa finale del percorso di trasformazione avviato negli anni precedenti rendendo quindi quanto mai necessario un supporto concreto alle organizzazioni sportive anche per supportare i referenti operativi che, normalmente, sono volontari poco abituati a districarsi nella, a volte complessa, burocrazia degli adempimenti amministrativi.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Nonostante anche il recente riconoscimento del valore costituzionale dello sport, i dati ISTAT sulla pratica sportiva nel Paese restituiscono un quadro disomogeneo, in cui la strada da fare per rendere lo sport accessibile a tutti è ancor a molta.

Focalizzandosi sulla pratica di attività sportiva, i dati forniti da ISTAT evidenziano che la pratica sportiva nella popolazione italiana varia sensibilmente a seconda dell'età: nei giovani delle elementari e delle medie, nel 2024, rispettivamente il 68,1% e 66,2% fa sport in modo continuativo, mentre tra i ragazzi in età 15-17 anni questa percentuale scende ad un ragazzo su due (52,9%). Nei giovani adulti (25-34 anni), la frequenza in modo continuativo si attesta al 36,7%, nella fascia d'età 35-44 si aggira a poco più di una persona ogni quattro (29,2%) mentre scende a poco più di una persona ogni sei nella fascia 65-74 (17%) per arrivare al 6% negli over 75. La pratica di sport in maniera saltuaria, invece, è più contenuta e aumenta al crescere dell'età del minore, passando dal 3,9% dei bambini delle elementari, al 5% in quelli delle medie, arrivando al 8,7% negli adolescenti, fino ad arrivare al valore massimo (13,3%) nella fascia 20-24; circa il 7,2% tra i 65 e i 74 anni e appena il 2,6% negli over 75 pratica sport in maniera saltuaria. Evidenti anche le differenze territoriali: il progetto andrà ad agire sull'intero territorio italiano, nel

quale la pratica sportiva è diffusa in modo disomogeneo; infatti, secondo dati Istat i praticanti variano dal 43,9% della popolazione nel Nord-Est al 27,9% nelle regioni del sud ed insulari.

In linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la promozione dell'attività fisica e il contrasto alla sedentarietà rappresentano azioni prioritarie per migliorare la salute pubblica e la qualità della vita, in particolare tra gli adulti e le fasce più vulnerabili della popolazione, come coloro affetti da patologie croniche non trasmissibili (ad esempio diabete, BPCO, malattie cardiovascolari, ipertensione) o che vivono in situazioni di disagio socio-economico e ambientale.

In questo contesto, caratterizzato dalla necessità di incentivare la pratica dell'attività fisica, si collocano la recente riforma del Terzo Settore e, ancor più, la riforma dello Sport. Quest'ultima può essere vista come un'opportunità sia per le organizzazioni sportive, sia per i cittadini che usufruiranno dei servizi dalle stesse offerti. La riforma ha l'obiettivo di elevare la qualità dell'offerta sportiva e valorizzare la professionalità degli operatori del settore. È quindi essenziale che gli operatori sportivi siano adeguatamente formati e aggiornati sulle nuove normative e linee guida, per garantire esperienze sportive sicure ed efficaci per tutti. La formazione continua è fondamentale per restare al passo con l'evoluzione del settore e rispondere alle esigenze dei praticanti. Inoltre, è importante sensibilizzare gli operatori sull'importanza dell'accessibilità allo sport, affinché nessuno venga escluso per motivi economici o sociali.

In quest'ottica, il progetto intende investire nell'informazione, nella formazione e nell'accompagnamento di responsabili associativi e operatori sportivi nell'esercizio del proprio ruolo. L'obiettivo è cogliere le opportunità offerte dalla riforma dello Sport e da quella del Terzo Settore per rispondere in modo efficace ai bisogni della società, garantendo al contempo azioni di supporto per i lavoratori del settore sportivo e di promozione della pratica di attività sportiva da parte della popolazione.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Innovazione rispetto al contesto territoriale: il progetto rappresenta la prima esperienza di azione integrata, estesa a tutto il territorio nazionale fra le due reti associative. Un'innovativa esperienza di networking associativo che parte dalla rilevazione di un bisogno comune – specifico del settore di intervento – per definire

risposte condivise attraverso un format di intervento – il *touchpoint PASS* – di nuova introduzione per entrambe le reti associative.

Natura sperimentale: il progetto propone un modello di intervento – il *touchpoint PASS* – che coniuga e integra le esperienze dei due partner creando una struttura che, una volta positivamente testata potrà essere replicata in altri territori, rendendo quindi l'intervento ancor più capillare anche grazie alle soluzioni di intelligenza artificiale che verranno utilizzate nella versione online degli sportelli (chat bot).

Innovazione sociale: il progetto si connota per un alto grado di innovazione sociale in quanto, oltre a formare gli operatori sportivi con competenze che sono destinate a rimanere all'interno del territorio, compiendo quindi un investimento in termini di "capitale umano", tramite l'attivazione di *touchpoint* aperti anche alla cittadinanza va a intercettare e rispondere al bisogno di compiere attività fisica, rendendola più facilmente accessibile a tutti. Inoltre, la pratica dell'attività fisica in un contesto di prossimità farà in modo di generare legami sociali all'interno dei territori, prevenendo così fenomeni di isolamento sociale.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁴	Numero	Modalità di individuazione
Organizzazioni sportive (APS/ASD/SSD) e loro responsabili associativi e operatori	3.000	Grazie al radicamento territoriale dei partner e ad una campagna di comunicazione interna mirata, le organizzazioni sportive affiliate alle due reti associative saranno messe a conoscenza delle opportunità offerte dalle attività di informazione, orientamento e supporto erogate dai "touchpoint PASS" e dal progetto PASS nel suo complesso
Lavoratori del mondo dello sport	500	Grazie al radicamento territoriale dei partner e ad una campagna di comunicazione interna mirata, i lavoratori del mondo dello sport saranno messi a conoscenza delle opportunità offerte dalle attività di informazione, orientamento e supporto erogate dai "touchpoint PASS"
Cittadini (sportivi di oggi e di domani)	2.000	Grazie al radicamento territoriale dei partner e ad una campagna di comunicazione mirata, i cittadini sport saranno messi a conoscenza delle opportunità offerte dalle attività di informazione, orientamento e supporto erogate dai "touchpoint PASS"
Cittadinanza	10.000	Le persone coinvolte nelle attività di promozione della pratica sportiva (5.2) saranno intercettate grazie alla campagna di promozione ad hoc dei relativi eventi che coinvolgerà non solo le due componenti ma anche tutte le affiliate sul territorio in modo da intercettare una vasta fetta di popolazione.

Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista qualitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Nelle intenzioni dei soggetti proponenti le attività previste andranno a migliorare la situazione di partenza in quanto rispondono ad un evidente bisogno di supporto e accompagnamento nell'implementazione della riforma dello Sport e del Terzo Settore. Partendo da un "reale" bisogno di *compliance* con le modifiche normative, le attività di informazione, supporto e formazione saranno progettate ad hoc e pensate, anche sul versante formativo, in maniera interattiva al fine di garantire risposte concrete agli operatori sportivi. L'integrazione degli sportelli territoriali con lo sportello on line consentirà di coniugare il pregio della prossimità territoriale e della fisicità - che rafforzano le relazioni associative su base locale - con il valore aggiunto della specializzazione che è più immediata ed efficace da gestire in una modalità centralizzata. Da ultimo, l'azione di informazione alla cittadinanza consentirà di intervenire su numerose barriere di accesso alla pratica sportiva, prima di tutte quella economica, facilitando un incremento della pratica sportiva da parte della popolazione.

Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo.

Sono di seguito presentati i risultati attesi per ciascuno degli obiettivi specifici del progetto.

QS 1 Aumentare l'accesso alla pratica sportiva da parte della cittadinanza

INTERVENTI:

- 4.2 Touchpoint PASS per i cittadini (sportivi di oggi e di domani)
- 5.2 Lo sport per tutti - eventi di promozione dello sport

RISULTATI ATTESI:

- 2.1 sportelli aperti sul territorio
- Almeno 2.000 accessi agli sportelli da parte di cittadini
- 90% dei beneficiari soddisfatti dell'intervento

- Almeno 10 eventi di promozione dello sport realizzati
- Almeno 10.000 partecipanti agli eventi di promozione dello sport

QS 2 Aumentare le conoscenze e le competenze dei responsabili associativi e degli operatori sportivi per la corretta gestione delle organizzazioni sportive

INTERVENTI:

3.2 Sport Academy

- 4.1 Touchpoint PASS per le organizzazioni sportive

RISULTATI ATTESI:

- Almeno 20 percorsi formativi erogati
- Almeno 160 ore di attività formativa erogata
- Almeno 1.000 operatori sportivi formati
- Almeno 90% degli operatori sportivi soddisfatti dell'intervento formativo
- Almeno 70% degli operatori sportivi con aumentate conoscenze e competenze specifiche

- 21 sportelli aperti sul territorio
- Almeno 3000 accessi agli sportelli da parte dei responsabili associativi sportivi
- Almeno 90% degli operatori sportivi soddisfatti della prestazione fruita dagli sportelli

OS 3 Migliorare la condizione dei lavoratori del mondo sportivo

INTERVENTI:

4.3 Touchpoint PASS per i lavoratori del mondo dello sport

RISULTATI ATTESI:

- 21 sportelli aperti sul territorio
- Almeno 500 accessi agli sportelli da parte di lavoratori del mondo dello sport
- 90% dei beneficiari soddisfatti dell'intervento

Infine, i possibili effetti moltiplicatori

Il progetto ha numerosi aspetti che ne favoriscono:

- la sostenibilità nel tempo
 - la formazione dei responsabili associativi e degli operatori delle organizzazioni sportive favorisce l'assimilazione nuove conoscenze e la maturazione di nuove competenze che perdureranno nel tempo: questo consentirà alle APS/ASD/SSD del mondo sportivo di accrescere le proprie attività ed essere pronte ad affrontare le sfide del futuro;
 - il progetto contribuisce alla professionalizzazione delle organizzazioni sportive, migliorando anche la loro capacità di accedere a finanziamenti, gestire progetti e operare in modo conforme alla normativa creando le basi per un'attività duratura nel tempo;
 - superata la fase sperimentale/progettuale è intenzione degli enti proponenti mantenere operativi gli sportelli e la Academy come servizi permanenti;
- e la replicabilità
 - i materiali formativi, le guide, i tutorial e le pubblicazioni prodotte sono messi a disposizione della più ampia comunità del mondo dello sport e possono essere utilizzate anche in altri contesti;
- nonché lo sviluppo
 - i dati raccolti nel monitoraggio e valutazione del progetto possono essere utilizzati per influenzare politiche pubbliche in ambito sportivo, sociale e giovanile aumentando la funzione di advocacy degli enti di promozione sportiva proponenti e rafforzando il Terzo Settore sportivo;
 - le tematiche su cui gli sportelli offrono informazioni e consulenze potranno essere ampliate nel corso degli anni.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il progetto è presentato da **Attività Sportive Confederato APS** come capofila, associazione di promozione sociale di rilievo nazionale, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore anche come rete associativa che conta oltre 900.000 tesserati ed è presente su tutto il territorio italiano grazie a 18 comitati regionali e 79 provinciali. ASC è riconosciuta come Ente di Promozione Sportiva dal CONI, ente con finalità assistenziali dal Ministero degli Interni, ed è iscritta al Registro delle associazioni e degli enti attivi nella lotta alle discriminazioni (art. 6 D.Lgs. 215/2003), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Inoltre, ASC è iscritta al Servizio Civile Universale ed è **Organizzazione nazionale di categoria di Commercio Imprese per l'Italia**.

Il partner **Centro Nazionale Sportivo Libertas APS**, è anche l'ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI. Libertas è un'associazione di promozione sociale e rete associativa iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Libertas è presente su tutto il territorio nazionale con migliaia di associazioni affiliate e oltre 880.000 tesserati. L'Ente promuove lo sport come strumento di inclusione, benessere sociale, solidarietà e formazione per la vita, organizzando attività sportive dilettantistiche, culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale. È attivo anche nella formazione professionale, nella promozione turistica, nella protezione civile, nell'assistenza previdenziale e nella tutela dei diritti umani e delle pari opportunità. Libertas gestisce corsi di formazione, convegni e seminari scientifici sulle discipline sportive e sulla medicina dello sport. Tra le sue iniziative più recenti si annoverano eventi nazionali come la Cerimonia delle Medaglie d'Oro Libertas 2025, che ha coinvolto oltre 30.000 partecipanti allo Stadio Diego Armando Maradona di Napoli, celebrando lo sport, l'inclusione e i valori sociali del movimento.

Sia ASC che Libertas hanno al loro attivo la gestione di numerose progettualità di respiro nazionale finanziate da primarie istituzioni come CONI, Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sport e Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Azione n. 1 – Coordinamento, gestione e rendicontazione del progetto

1.1 Costituzione, insediamento e riunioni periodiche della cabina di regia del progetto

In fase di avvio del progetto sarà disciplinata la composizione e le modalità di funzionamento della cabina di regia del progetto. In particolare, sarà costituita una cabina di regia - con rappresentanti di ciascun partner - che ha il compito di sovrintendere allo sviluppo delle attività progettuali, garantire il rispetto degli obiettivi e della tempistica previsti ed intervenire tempestivamente sulle criticità che dovessero emergere. Nella prima riunione della cabina di regia sarà definito il piano esecutivo dell'iniziativa al cui interno saranno previsti i successivi momenti di incontro che avranno cadenza mensile in fase di avvio dell'iniziativa e successivamente bimestrale/trimestrale.

1.2 Management di progetto e rendicontazione delle attività progettuali

La cabina di regia può contare sul supporto di un comitato tecnico di supporto che garantirà la corretta gestione quotidiana di un progetto così ampio e complesso, che si estende su tutto il territorio nazionale. Infatti, questo svolgerà un'azione di coordinamento continua ed efficace. Attraverso questa struttura saranno assicurati anche tutti gli obblighi di rendicontazione (come la relazione semestrale, la relazione finale, la rendicontazione economica e la relativa documentazione)

Ambito territoriale: le attività si svolgeranno presso la sede del capofila, sita a Roma; nelle attività di gestione saranno coinvolte tutte le 21 Regioni/PPAA

Obiettivo specifico: tutti gli obiettivi del progetto

Ruolo partner: il partner collaborerà alle azioni di coordinamento e gestione del progetto

Ruolo affiliati: gli affiliati saranno consultati prima e informativi poi sulle azioni di coordinamento e gestione del progetto

Azione n. 2 – Promozione del progetto e diffusione dei risultati

2.1 Definizione ed implementazione del piano di promozione del progetto

Attraverso questa azione saranno definite ed implementate le attività di promozione per diffondere la conoscenza del progetto nel territorio e favorire la partecipazione alle attività proposte. Nell'ambito di questa azione rientrano tutte le attività poste in essere da ASC e Libertas sul versante della comunicazione (digitale e fisica) con particolare riferimento alle azioni di promozione delle iniziative, eventi, manifestazioni e, più in generale, di tutte le attività organizzate dalla rete e dai soggetti ad essa associati. A titolo esemplificativo e non esaustivo si intendono quindi compresi in questa attività tutte le attività collegate all'aggiornamento del sito web e dei profili social della rete associativa, la realizzazione di video e/o tutorial, l'elaborazione di guide e pubblicazioni, l'organizzazione di eventi promozionali, la partecipazione a fiere, conferenze stampa, l'organizzazione di attività di raccolta fondi, etc.

2.2 Disseminazione dei risultati di progetto

A conclusione del progetto è previsto un evento finale di chiusura del progetto per la diffusione dei risultati raggiunti che potrà rappresentare un'occasione di dialogo con i diversi stakeholder del sistema sportivo e sociale del nostro Paese dando ulteriore significato e valore aggiunto all'iniziativa promossa dalle due reti associative.

Ambito territoriale: le attività si svolgeranno presso la sede del capofila, sita a Roma; le attività di comunicazione saranno implementate in tutte le 21 Regioni/PPAA

Obiettivo specifico: tutti gli obiettivi del progetto

Ruolo partner: il partner collaborerà alle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati

Ruolo affiliati: gli affiliati collaboreranno alle azioni di promozione del progetto e disseminazione dei risultati

Azione n. 3 – Sport Academy

3.1 Organizzazione dell'attività formativa

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi svolta in fase progettuale, si procederà alla definizione puntuale delle modalità e dei contenuti delle attività formative e alla loro pianificazione temporale nonché di tutti gli altri aspetti logistico organizzativi. I contenuti affrontati verteranno su aspetti di natura amministrativa, fiscale e lavoristica collegati alle recenti riforme dello Sport e del Terzo Settore. Una volta definito il programma formativo sarà promosso al fine di raccogliere le iscrizioni delle organizzazioni sportive interessate a partecipare al percorso formativo che si caratterizzerà per la natura interattiva e partecipativa.

3.2 Attivazione Sport Academy

Attraverso questa linea di azione si intende fornire formazione agli enti associati attraverso una serie di strumenti che ne facilitano l'operatività quotidiana. Le azioni di formazione associativa, che si terranno sia in modalità online che in forma presenziale, riguarderanno aspetti sia tecnici che normativi che contabili e fiscali, con particolare attenzione a modelli e strumenti per la gestione degli Enti del Terzo Settore (iscrizione al RUNTS, predisposizione del bilancio e del bilancio sociale, registro e assicurazione dei volontari, ...); alla Riforma dello Sport (es. implementazione di protocolli e misure di prevenzione atti ad assicurare per la tutela dei minori, il contrasto alla violenza di genere e la tutela delle pari opportunità) e del CCNL dei lavoratori dello sport nonché al Registro della Attività Sportive (RAS); la

stipula di convenzioni a livello nazionale. I materiali utilizzati nel corso dei percorsi formativi resteranno a disposizione dei partecipanti andando così a creare un bagaglio di competenze trasferibili ad altre realtà locali nella logica della formazione a distanza asincrona.

Ambito territoriale: le attività si svolgeranno in 21 Regioni/PPAA

Obiettivo specifico: OS 2

Ruolo partner: il partner collaborerà alla realizzazione di moduli formativi

Ruolo affiliati: gli affiliati collaboreranno nella realizzazione delle attività

Azione n. 4 – Keep in touch...point

4.1 Touchpoint PASS per le organizzazioni sportive

Con il supporto di personale esperto in tematiche amministrative, fiscali e giuslavoristiche, saranno attivati degli sportelli territoriali – “touchpoint PASS” - rivolti alle organizzazioni sportive. Lo sportello funzionerà come punto di riferimento per tutte le ASD/SSD del territorio, fornendo una gamma di servizi gratuiti e trasversali a tutti gli affiliati degli enti proponenti; gli sportelli mirano ad incentivare l’utenza a formarsi e padroneggiare sempre di più quelle conoscenze dirette a supportare lo sviluppo di una gestione corretta, efficiente e virtuosa della vita associativa sportiva gestendo tempestivamente le richieste. Il supporto dato dai touchpoint alle organizzazioni sportive sarà completo e prenderà in considerazione a 360° i bisogni dei responsabili associativi e degli operatori sportivi. Nello specifico riguarderà: consulenza relativa alle pratiche RUNTS (accesso, deposito pratiche ecc.); supporto nella redazione del bilancio ETS; lavoro sportivo e contrattualistica; supporto nella progettazione, rendicontazione dei progetti e attività mirata di fundraising; orientamento fiscale, previdenziale e gestionale; Nell’ambito di questa linea di attività è compresa anche la redazione e diffusione di linee guida e vademecum. Inoltre, accanto allo sportello fisico, a livello centrale, sarà operativo anche uno sportello virtuale con l’implementazione di soluzioni di intelligenza artificiale (chatbot) per dare risposte chiare ed immediata alle esigenze del target di riferimento.

4.2 Touchpoint PASS per i cittadini (sportivi di oggi e di domani)

I touchpoint PASS attivi sul territorio, grazie al personale esperto e competente che opera al loro interno, offriranno servizi di consulenza, orientamento e supporto anche ai cittadini che praticano, o vogliono praticare sport. Infatti, in virtù del fatto che lo sport dovrebbe essere accessibile a tutti, si supporterà la cittadinanza nell’orientarsi in merito ai bonus sociali, sportivi e familiari esigibili (come il recente bonus sport 2025); inoltre, grazie all’esperienza maturata dai soggetti proponenti sul tema, si forniranno consulenze in merito ad attività sportive e ricreative inclusive (es. persone over 65, persone con disabilità). Nell’ambito di questa linea di attività è compresa anche la redazione e diffusione di linee guida e vademecum. Inoltre, accanto allo sportello fisico, a livello centrale, sarà operativo anche uno sportello virtuale con l’implementazione di soluzioni di intelligenza artificiale (chatbot) per dare risposte chiare ed immediata alle esigenze del target di riferimento.

4.3 Touchpoint PASS per i lavoratori del mondo dello sport

I touchpoint PASS attivi sul territorio, grazie al personale esperto e competente che opera al loro interno, offriranno servizi di consulenza, orientamento e supporto anche ai lavoratori del mondo dello sport per consentire loro di svolgere in maniera adeguata la loro attività all’interno del mondo sportivo. Nell’ambito di questa linea di attività è compresa anche la redazione e diffusione di linee guida e vademecum. Inoltre, accanto allo sportello fisico, a livello centrale, sarà operativo anche uno sportello virtuale con l’implementazione di soluzioni di intelligenza artificiale (chatbot) per dare risposte chiare ed immediata alle esigenze del target di riferimento.

Ambito territoriale: le attività si svolgeranno in 21 Regioni/PPAA nei luoghi indicati al punto 3.1 del formulario

Obiettivo specifico: OS 1 (4.1 e 4.2), OS 2 (4.1), OS 3 (4.3)

Ruolo partner: il partner collaborerà nella realizzazione delle attività
Ruolo affiliati: gli affiliati collaboreranno nella realizzazione delle attività

Azione n. 5 – Lo sport per tutti

5.1. Individuazione e pianificazione delle attività di promozione dello sport

Saranno individuati sul territorio nazionale 10 luoghi in cui svolgere altrettanti eventi utili a sensibilizzare la popolazione tutta alla pratica sportiva. In questa fase preliminare saranno organizzate tutte le attività che animeranno gli eventi e quindi attivate le diverse APS/ASD/SSD presenti sul territorio per favorire anche un pieno coinvolgimento della rete associativa su base locale.

5.2. Lo Sport per tutti – eventi di promozione dello sport

Saranno effettuati 10 eventi di promozione della pratica sportiva. Accanto ad iniziative con testimonial di chiara fama (del mondo dello sport e/o dello spettacolo), le APS/ASD/SSD del territorio faranno dimostrazioni sportive utili ad avvicinare la popolazione alla pratica sportiva. Saranno previsti anche interventi ludico-ricreativi rivolti a tutte le famiglie. Sempre in tale occasione saranno promossi i touchpoint presenti e i servizi che questi offrono anche alla cittadinanza (accesso a bonus sociali e sportivi).

Ambito territoriale: le attività si svolgeranno in 10 Regioni/PPAA nei luoghi indicati al punto 3.1 del formulario

Obiettivo specifico: OS 1

Ruolo partner: il partner sarà responsabile della gestione di alcuni (n=5) degli eventi di promozione dello sport

Ruolo affiliati: gli affiliati collaboreranno nella realizzazione delle attività

Azione n. 6 - Monitoraggio e valutazione

6.1 Definizione del modello e degli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto

L'attività di monitoraggio e valutazione accompagnerà tutte le fasi di sviluppo del progetto, e sarà definita in parallelo ad esse, in coerenza con il modello di valutazione d'impatto VIS (vedi modello F). Il monitoraggio svolgerà principalmente il ruolo di "valutazione di processo", con lo scopo di verificare che il piano di lavoro proceda secondo quanto previsto, individuare e motivare eventuali scostamenti, e definire le necessarie azioni correttive. La valutazione in senso stretto sarà invece finalizzata a verificare l'efficacia dell'iniziativa nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso l'analisi del livello di soddisfazione rispetto ai risultati attesi (come indicato al punto 4 del formulario). Gli obiettivi individuati nel piano di monitoraggio e valutazione saranno tradotti in strumenti operativi da applicare lungo tutto il percorso progettuale, secondo le tempistiche e modalità previste dal piano stesso.

6.2 Realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto

Le azioni di monitoraggio e valutazione saranno realizzate nel corso dell'intero progetto secondo le scadenze e le modalità definite nell'attività 6.1.

6.3 Elaborazione dei dati raccolti nelle attività di monitoraggio e valutazione del progetto

I dati raccolti durante le attività di monitoraggio e valutazione, una volta elaborati, consentiranno la redazione di report specifici che saranno sottoposti all'attenzione della cabina di regia del progetto. Questa potrà così esercitare in modo efficace la propria funzione di governance sulle attività. I report saranno integrati all'interno delle relazioni semestrali e della relazione finale di progetto.

Ambito territoriale: le attività si svolgeranno presso la sede del capofila, sita a Roma; nelle attività di monitoraggio saranno coinvolte tutte le sedi locali di implementazione del progetto nelle 21 Regioni/PPAA
Obiettivo specifico: tutti gli obiettivi del progetto
Ruolo partner: il partner collaborerà alle azioni di monitoraggio e valutazione nei propri ambiti di competenza.
Ruolo affiliati: gli affiliati collaboreranno alle azioni di monitoraggio e valutazione nei propri ambiti di competenza.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 Costituzione, insediamento e riunioni periodiche della cabina di regia del progetto																		
1.2 Management di progetto e rendicontazione delle attività progettuali																		
2.1 Definizione ed implementazione del piano di promozione del progetto																		
2.2 Disseminazione dei risultati di progetto																		
3.1 Organizzazione dell'attività formativa																		
3.2 Attivazione Sport Academy																		
4.1 Touchpoint PASS per le organizzazioni sportive																		
4.2 Touchpoint PASS per i cittadini (sportivi di oggi e di domani)																		
4.3 Touchpoint PASS per i lavoratori del mondo dello sport																		
5.1 Individuazione e pianificazione delle attività di promozione dello sport																		
5.2 Lo sport per tutti – eventi di promozione dello sport																		

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
6.1 Definizione del modello e degli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto																		
6.2 Realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto																		
6.3 Elaborazione dei dati raccolti nelle attività di monitoraggio e valutazione del progetto																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari – per la realizzazione del progetto/iniziativa

Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	A – Progettazione	ASC, Libertas	Fascia A e B	Dipendente macro-voce A; dettaglio spesa A.1
2	4	B - Comunicazione	ASC, Libertas	Fascia A e B	Dipendente macro-voce B; dettaglio spesa B.1
3	4	C – Coordinamento	ASC, Libertas	Fascia A e B	Dipendente macro-voce C; dettaglio spesa C.1
4	30	D – Funzionamento e gestione	ASC, Libertas	Fascia A, B, C	Dipendente/ Collaboratore esterno macro-voce D; dettaglio spesa D.1

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	40 D – Funzionamento e gestione	ASC, Libertas	macro-voce F; dettaglio spesa F.1

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

Non sono previste collaborazioni.

Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	-

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.

▪ attività di progettazione (rif. Attività 1.1 di cui al par. 5; delega parziale). Il delegato è soggetto con documentata attività nell'ambito del settore sociale e sportivo e con comprovata esperienza nel settore della progettazione sociale, in particolare nell'accesso a contributi erogati da parte di enti pubblici o fondazioni private. L'attività delegata è finalizzata alla predisposizione del progetto e del quadro economico.

▪ attività di valutazione dell'impatto sociale (rif. Attività 6 di cui al par. 5). Il delegato è soggetto con documentata attività nell'ambito del settore sociale e sportivo e con comprovata esperienza nel settore del monitoraggio e valutazione, specie degli interventi di prevenzione e promozione della salute. L'attività delegata è finalizzata ad assicurare la terzietà del processo valutativo rispetto al soggetto proponente.

⁸ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

- attività di informatizzazione (rif. Attività 4.2 di cui al par. 5). Il delegato è soggetto con documentata esperienza nello sviluppo di applicazioni informatiche collegate al mondo sportivo. L'attività delegata è finalizzata alla definizione di una soluzione informatica collegata alle attività promosse dal "touchpoint PASS"

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
OS 1 Aumentare l'accesso alla pratica sportiva da parte della cittadinanza	4.2 Touchpoint PASS per i cittadini (sportivi di oggi e di domani) 5.2 Lo sport per tutti - eventi di promozione dello sport	Elenco sportelli attivati Registro accessi agli sportelli Questionario soddisfazione fruitori attività sportelli Elenco eventi Registro partecipanti
OS 2 Aumentare le conoscenze e le competenze dei responsabili associativi e degli operatori sportivi per la corretta gestione delle organizzazioni sportive	3.2 Sport Academy 4.1 Touchpoint PASS per le organizzazioni sportive	Elenco attività formative Registro presenze attività formative Questionario soddisfazione fruitori attività formative Questionario valutazione conoscenze/competenze acquisite nelle attività formative Elenco sportelli attivati Registro accessi agli sportelli Questionario soddisfazione fruitori attività sportelli
OS 3 Aumentare le conoscenze sulle opportunità e tutele del lavoro in ambito sportivo	4.3 Touchpoint PASS per i lavoratori del mondo dello sport	Elenco sportelli attivati Registro accessi agli sportelli Questionario soddisfazione fruitori attività sportelli

1.1. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
2.1 Definizione ed implementazione del piano di promozione del progetto	Sito web, social network, e-mail, stampa	Ideaione pagina dedicata sul sito web del proponente e del partner Creazione account Facebook, Instagram e You-Tube relativi al progetto Preparazione mailing list dedicata al progetto	Verifica dell'avvenuta realizzazione delle attività in questione
2.1. Definizione ed implementazione del piano di promozione del progetto	Sito web, social network, e-mail, stampa	Preparazione volantini e locandine Pubblicazione di una pagina web dedicata al progetto sul sito del proponente e del partner Pubblicazione di contenuti su sito e account Facebook, Instagram e Youtube relativi al Progetto Utilizzo mailing list Diffusione volantini e locandine Evento di lancio del progetto	N. di accessi e download materiali N. di visualizzazioni di interazioni (reazioni condivisioni, ...) N. di mail inviate e numero di destinatari N. di volantini e locandine stampate
2.2 Disseminazione dei risultati di progetto	Sito web, social network, stampa	Guide e vademecum	Numero di partecipanti all'evento, numero di articoli pubblicati sulla stampa cartacea e online N. di visualizzazioni e download dal sito web

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
		Seminario di diffusione dei risultati	N. di partecipanti all'evento N. di istituzioni coinvolte nell'evento N. di articoli pubblicati sulla stampa cartacea e online N. di visualizzazioni su canale YouTube/Facebook/Instagram

Allegati: n° 0 relativi alle collaborazioni (punto 8).